



TORINO
TRE RAGAZZE
DI 17 ANNI
CONTRO
LE MORTI
SUL LAVORO

Polito a pagina 5

NOVARA
RIPARTE
A NOVARA
«IL SALOTTO
DELLA
CULTURA»

Usellini a pagina 9

CUNEO
ALL'ASL CN2 LA RICERCA
È SEMPRE
PIÙ INCLUSIVA,
SOSTENIBILE
E DI QUALITÀ

Servizio a pagina 7

GENOVA
L'INFETTIVOLOGO
BASSETTI:
«AVREMO CASI
DI WEST NILE
FINO A OTTOBRE»

Servizio a pagina 11



il Giornale del Piemonte e della Liguria



EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

VENERDÌ 5 SETTEMBRE 2025

Anno XI numero 210

DIRETTORE: DIEGO RUBE-

GENOVA

FORNO ELETTRICO, CORNIGLIANO IN PIAZZA

I comitati del «No» hanno richiamato cittadini anche da altre delegazioni: «La sindaca aveva detto mai più scelte calate dall'alto, ha tradito le promesse». In un altro corteo sfilano Fiom e comitato del «Sì» e volano insulti

ALBENGA

Dal sottosuolo emerge un edificio romano

Servizio a pagina 14

ALESSANDRIA

Studio per delineare i profili del tumore mammario

Servizio a pagina 10

■ Tanta gente ieri a Cornigliano ha partecipato alla manifestazione contro il progetto di realizzazione del forno elettrico per le acciaierie. Un progetto che dovrebbe, nella proposta del ministro Urso, portare lavoro e favorire il ritorno dell'industria dell'acciaio italiana a livelli competitivi. Ma i residenti di Cornigliano e del po-



nente in genere - con poche eccezioni - temono per la salute, vista la vicinanza dell'impianto a scuole e abitazioni. Sono comparsi manifesti contro la sindaca Salis, che si sperava avrebbe ascoltato i cittadini prima di dirsi favorevole al progetto.

Bottino a pagina 11

Il concerto domenica sera

«Ad Astra», dalla Scala a Portofino

Le giovani cantanti provengono dal Coro delle Voci Bianche



GRUPPO AD ASTRA Tutte le cantanti hanno meno di 24 anni

Arriva a Portofino in piazzetta con il patrocinio del Comune, il Gruppo Vocale Ad Astra. Fondato nel 2021, l'ensemble è interamente composto da giovani artiste (tutte under 24) provenienti dal Coro di Voci Bianche dell'Accademia Teatro alla Scala che hanno deciso di proseguire il loro percorso insieme, dando vita a un progetto che promuove il talento di giovani donne nel mondo della musica classica. Domenica sera a guidarle il Maestro Marco De Gaspari, da oltre vent'anni alla direzione del Coro di Voci Bianche dell'Accademia Teatro alla Scala e attuale Maestro collaboratore del Coro Lirico del Teatro alla Scala

CINEMA

Chatrian presidente di giuria al Tokyo Film Festival 2025

Loredana Polito

■ Il Tokyo International Film Festival (Tiff) ha annunciato che il direttore del Museo nazionale del Cinema di Torino, Carlo Chatrian, sarà il presidente della giuria del Concorso Internazionale alla sua 38esima edizione, in programma dal 27 ottobre al 5 novembre 2025.

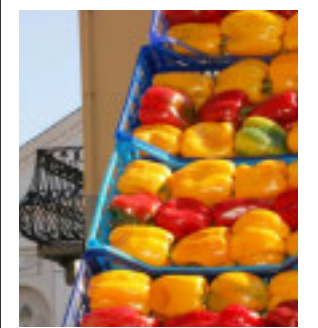
«È un grande privilegio - ha detto Carlo Chatrian - presiedere la giuria del Tokyo International Film Festival, un evento che, soprattutto sotto la nuova direzione, è diventato un punto d'incontro vitale per l'arte del cinema a li-



vello globale. Ringrazio il presidente Ando-san e il direttore della Programmazione Ichiyama-san per questa opportunità. Non vedo l'ora di scoprire la selezione, certo che mi sentirò ispirato ed emozionato dal lavoro dei cineasti».

CARMAGNOLA

Ultimi tre giorni per fiera del Peperone



Felicia Bello

Gran finale per la Fiera nazionale del Peperone di Carmagnola (Torino), giunta alla sua 76esima edizione.

Tantissimi gli eventi in programma in questo ultimo week-end della manifestazione, da oggi a domenica.

Tra i numerosi appuntamenti in cartellone: concerti, spettacoli, incontri culturali, laboratori, momenti di riflessione e approfondimento, performance itineranti, showcooking, degustazioni e l'attesissima 'Peperonata dei Mille', evento simbolo della domenica, che concluderà la fiera nazionale.

Per informazioni e per consultare il programma completo della Fiera nazionale del Peperone e del Foro festival c'è il sito web: <https://fieradelpeperone.it/programma>.

ELI SLENDERS COSTRUIRÀ SUPERMICROSCOPIO

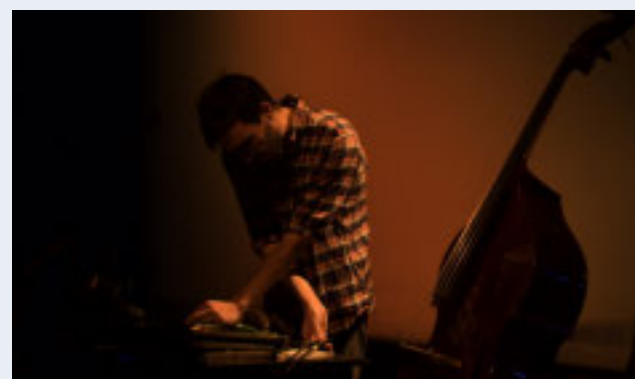
lit, premio da 1,5 milioni per un ricercatore

■ Costruire un nuovo microscopio capace di inseguire le molecole dentro le cellule e scorgere l'insorgenza di malattie è il programma di ricerca di Eli Slenders, ricercatore all'Iit di Genova dal 2019, oggi vincitore di un finanziamento "Starting grant" di circa 1,5 milioni di euro per i prossimi cinque anni da parte dell'European Research Council (Erc). Slenders potrà usufruire del finanziamento per costruire il proprio gruppo di ricerca, comprare le attrezzature di laboratorio e lavorare al progetto scientifico. L'annuncio ufficiale dell'Erc ha riguardato in Europa 478 ricercatori e ricercatrici all'inizio della loro carriera scientifica, con un investimento totale di 761 milioni di euro; 30 progetti saranno condotti in Italia. Il sostegno aiuterà i ricercatori all'inizio della loro carriera ad avviare i propri progetti, creare gruppi di ricerca e portare avanti le idee più promettenti.

Eli Slenders, originario del Belgio, è attualmente ricercatore nel gruppo di Molecular Microscopy and Spectroscopy dell'IIT coordinato da Giuseppe Vicidomini. Il finanziamento dell'Erc gli permetterà di creare un proprio gruppo di ricerca, attraverso l'assunzione di tre studenti di dottorato e due ricercatori post-doc. Le sue ricerche riguardano la costruzione e lo sviluppo di nuovi microscopi ottici e l'invenzione di nuovi metodi per studiare nel dettaglio il comportamento delle molecole tramite l'ottenimento di immagini super-risolute. La posizione e la velocità di movimento delle molecole sono informazioni importanti per studiare, in particolare, i condensati biomolecolari, ovvero gli aggregati di molecole composti da acidi nucleici e proteine che, in alcuni casi, possono presentarsi in malattie, come per esempio nel Parkinson e nell'Alzheimer.

EVENTI

Gezmataz, grande jazz a Palazzo Ducale di Genova



Servizio a pagina 15



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

Marco Cortese

■ Sono circa 35.350 i contratti programmati dalle imprese piemontesi per settembre 2025, valore che sale a 92mila se si considera l'intero trimestre da settembre a novembre 2025.

Concorrono a esprimere questa domanda di lavoro le imprese dei settori industria, servizi e primario (agricoltura, silvicoltura, caccia e pesca). Il trend appare negativo sia a livello mensile (-4.420 entrate rispetto a settembre 2024, per una variazione tendenziale del -11,1%), sia su base trimestrale (-9.280 assunzioni rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente). Cali diffusi in tutti i principali comparti sono alla base della riduzione regionale delle previsioni di assunzione.

A delineare questo scenario è il Bollettino del Sistema informativo Excelsior, realizzato da Unioncamere e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, grazie al Programma nazionale Giovani, donne e lavoro cofinanziato dall'Unione europea, che elabora le previsioni occupazionali per il mese di settembre in base alle interviste effettuate su un campione di imprese nel periodo 9-25 luglio 2025.

A livello nazionale i contratti di assunzione (di durata superiore a 20 giorni lavorativi o a tempo indeterminato) programmati dalle imprese dei settori industria, servizi e primario (agricoltura, silvicoltura, caccia e pesca) a settembre sono circa 569mila. Le previsioni evidenziano una flessione di -15mila ingressi programmati (-2,6%) rispetto a settembre 2024 e -30mila (-1,9%) nel confronto con il trimestre settembre-novembre 2024.

Le opportunità di lavoro in Piemonte ad agosto costituiscono il 22,1% del totale delle 160.100 assunzioni previste nel Nord Ovest. Su scala nazionale, il peso del Piemonte si conferma rilevante, le entrate previste in regione equivalgono al 6,2% delle 569.000 assunzioni stimate in tutta Italia per lo stesso periodo.

Il 57,6% delle assunzioni programmate in Piemonte per il mese di settembre riguarda imprese di micro e piccola dimensione (1-49 addetti), il 20,6% realtà di medie dimensioni (50-249 addetti) e il 21,9% grandi aziende (250 dipendenti e oltre).

Il 78,6% delle entrate programmate dalle aziende piemontesi riguarderà personale dipendente, il 15,4% lavoratori somministrati, l'1,9% collaboratori e il 4,1% altri lavoratori non alle dipendenze.

Nel 23% dei casi le entrate previste saranno stabili, ossia con un contratto a tempo indeterminato o di apprendistato, mentre nel 77% saranno a termine (a tempo determinato o altri contratti con durata predefinita).

Delle 35.350 entrate previste in Piemonte nel mese di settembre 2025, il 17% è costituito da laureati, il 23% da diplomati, mentre le qualifiche oppure i diplomi professionali e la scuola dell'obbligo

OCCUPAZIONE

Previsto un calo di 4.420 assunzioni a settembre

A denunciare la situazione sono Unioncamere e Ministero del Lavoro. Trend negativo nel trimestre



Sono 35.350 i contratti programmati dalle imprese piemontesi per questo mese

pesano rispettivamente il 39% e il 19%.

Considerando i dati di settembre a livello settoriale emerge come siano sempre i servizi a formare la fetta più consistente della domanda di lavoro con 23.380 entrate, il 66,1% del totale (circa 3.440 unità in meno rispetto allo stesso mese dell'anno precedente).

L'industria prevede 10.410 entrate, generando il 29,4% della domanda totale e segnando un calo pari a circa 1.060 unità rispetto a settembre 2024.

Il settore primario, con circa 1.560 assunzioni nel mese di settembre (+80 unità rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente), pesa il 4,4%.

Tra i servizi, il comparto che assorbirà la fetta più rilevante delle 35.350 entrate previste nel mese di settembre 2025 è quello dei servizi alle persone, con 6.430 ingressi (18,2% del totale), seguito dal del turismo (servizi di alloggio e ristorazione, servizi turistici), settore per il quale le imprese intervistate presumono di dover effettuare 5.190 assunzioni (il 14,7%) e dal commercio con 3.890 entrate nel mese e una quota del 1,0% del totale.

All'interno del comparto industriale si distinguono le costruzioni con una quota pari al 7,9%.

Il 23% delle entrate previste a settembre 2025 nella nostra regione sarà destinato a pro-

fessioni commerciali e dei servizi, un altro 28% riguarderà gli operai specializzati e conduttori di impianti. Il 22% sarà destinato a dirigenti, specialisti e tecnici e solo il 9% sarà rappresentato da impiegati. I profili generici, in fine, costituiranno il 18% delle assunzioni del mese. Poco meno di un'assunzione su tre (33%) interesserà giovani con meno di 30 anni. Nel 23% dei casi le imprese prevedono di assumere personale immigrato, dato superiore rispetto a quello italiano (19%).

Per il 58,3% circa delle entrate viene richiesta esperienza professionale specifica o nello stesso settore. Il 23,7% dei neo assunti sarà chiamato ad

applicare soluzioni creative e innovative, l'11,7% coordinerà altre persone.

La metà delle entrate sarà inserita nell'area della produzione di beni ed erogazione del servizio, il 15% nelle aree commerciali e della vendita e una quota del 14% in quelle tecniche e della progettazione. La logistica assorbirà il 12% circa delle assunzioni programmate per il mese di settembre 2025, l'area amministrativa e quella direzionale genereranno una quota rispettivamente pari al 4% e 5%. A settembre 2025 sarà difficile reperire sul mercato del lavoro il 47,8% delle figure professionali da inserire in azienda, soprattutto a causa della mancanza di candidati idonei a ricoprire le posizioni vacanti (32,7%). Nell'11,0% dei casi le imprese piemontesi prevedono, invece, di incontrare difficoltà per lo più legate all'inadeguata preparazione degli aspiranti lavoratori. Il mismatch tra domanda e offerta di lavoro si colloca su livelli superiori alla media nazionale, dove la quota di assunzioni programmate di difficile reperimento è prossima al 46%.

Scendendo nel dettaglio dei gruppi professionali, difficoltà di reperimento superiori alla media regionale si rilevano tra gli operai specializzati e i conduttori di impianti e macchine (9.970 entrate programmate, il 60,7% delle quali di difficile reperimento) e dirigenti, professionisti

con elevata specializzazione e tecnici (7.890 entrate, con una difficoltà di reperimento del 50,3%).

All'interno del primo gruppo il "mismatch" tra domanda e offerta raggiunge i picchi più elevati per gli operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni (84,6%) e per quelli specializzati in installazione e manutenzione di attrezzature elettriche ed elettroniche (76,6%), mentre nel secondo appare particolarmente gravosa la ricerca di tecnici della gestione dei processi produttivi di beni e servizi (70,1%) e di tecnici della salute (68,5%).

Difficoltà inferiori alla media si riscontrano, invece, nel reperimento di impiegati, professioni commerciali e nei servizi (il 43,0% degli 11.260 profili richiesti è di difficile reperimento), gruppo all'interno del quale non mancano, tuttavia, figure professionali per le quali le imprese prevedono elevate difficoltà di reperimento: si tratta soprattutto delle professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali (69,8%) e degli operatori della cura estetica (64,4%).

Analizzando il dettaglio dei titoli di studio richiesti, si rileva come il 48,0% della domanda di lavoro riservata ai candidati di livello universitario risulti di difficile reperimento. Gli indirizzi per i quali si segnalano le problematiche maggiori sono quelli chimico-farmaceutico (78,5%) e ingegneria industriale (60,2%).

Rischiano, inoltre, di rimanere scoperte il 63,6% delle posizioni riservate a personale con istruzione tecnologica superiore (ITS Academy).

Il mismatch tra domanda e offerta di lavoro per i titoli di studio di livello secondario si attesta al 48,4%, con picchi particolarmente elevati per gli indirizzi elettronica ed elettrotecnica (77,7%) e agrario, agroalimentare e agroindustria (74,2%).

Problemi di reperimento si riscontrano anche nella ricerca di personale con qualifica di formazione o diploma professionale (47,7%), con difficoltà particolarmente elevate per gli indirizzi edile (73,8%) e elettrico (72,6%).

DA INIZIO ANNO 545 INTERVENTI DELLA POLIZIA LOCALE

Controlli a tappeto delle Forze dell'ordine per la «mala movida»

Revocata la licenza a un'attività in centro città dopo numerose sanzioni

Carlo Santori

■ Licenza revocata per motivi di ordine pubblico e per la vendita di alcolici a minorenni. Il provvedimento è stato preso nei confronti di un locale di via Matteo Pescatore, nel centro di Torino, nell'ambito delle attività per contrastare il fenomeno della cosiddetta 'mala movida'.

La polizia locale ha notificato l'atto di revoca della licenza a un esercizio commerciale che aveva ricevuto numerose sanzioni per ripetute violazioni del regolamento di polizia urbana e che, nell'ottobre dello scorso anno, era già stato posto sotto sequestro.

A gennaio era poi scattato un provvedimento di sospensione della licenza per quarantacinque giorni, ma nonostante questo anche



nei mesi successivi alla riapertura le violazioni erano continuate. Da qui la revoca definitiva della licenza.

«Proseguono le attività di controllo della movida che abbiamo incrementato nelle ore serali del fine settimana, anche recependo le segnalazioni dei cittadini e dei commercianti di alcune zone - spiega l'assessore comunale alla Sicurezza e Polizia locale, Marco Porcedda

- e, grazie alla collaborazione con le altre forze dell'ordine, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, intendiamo rafforzare la sicurezza dei quartieri interessati dal fenomeno, con l'obiettivo di conciliare il diritto al divertimento dei più giovani con il rispetto delle norme e del decoro dello spazio urbano».

Dall'inizio dell'anno sono stati oltre 545 gli inter-

venti della Polizia locale nelle zone della movida, 222 dei quali si sono conclusi con una sanzione. Inoltre, dall'entrata in vigore delle disposizioni che, in venti0 aree cittadine, anticipano alle ore 21 il divieto di vendita e il consumo di bevande in contenitori di vetro o metallo, sono già state emesse 61 sanzioni e due sospensioni della licenza per altrettanti esercizi commerciali.

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 655 DEL 29/05/2015 Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI
PIEMONTE
torino.gdpl@gmail.com
nordpiemonte.gdpl@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it
diego.pistacchi@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA - Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Mail publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO	
COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola



UNIVERSITÀ
DI TORINO

DM DIPARTIMENTO DI
MANAGEMENT
VALTER CANTINO

MBA

Master Universitario in
Business Administration

Direttore Prof. Stefano Bresciani

CF&B

Master Universitario in
Corporate Finance & Banking

Direttore Prof. Antonio Salvi

Iscriviti ai Master di primo livello!

Percorsi formativi studiati per far crescere la tua leadership nel mondo del management e della finanza aziendale, che vantano eccellenti opportunità professionali, collaborazioni con aziende partner e il supporto di esperti e docenti altamente qualificati.



mastermba.management@unito.it
master_cfb@unito.it



<https://www.soamanagement.it>



SAA – School of Management
Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



MBA



CF&B



Loredana Polito

■ Nuovo importante appuntamento nella Settimana del Lavoro Sicuro, promossa dall'associazione Sicurezza e Lavoro in collaborazione con Istituzioni, sindacati edili FenealUil, Filca Cisl e Fillea Cgil e familiari delle vittime, con il patrocinio della Città di Brandizzo e della Città Metropolitana di Torino, in occasione dell'anniversario della strage sul lavoro avvenuta il 30 agosto 2023 nei pressi della stazione ferroviaria di Brandizzo (Torino), in cui sono morti cinque operai edili della Sigifer che lavoravano per conto di Rfi - Rete Ferroviaria Italiana: Giuseppe Aversa, Kevin Laganà, Saverio Giuseppe Lombardo, Giuseppe Sorvillo, Michael Zanera.

Nella sede Uil di via Bologna 11 a Torino si è svolta la premiazione del concorso artistico rivolto ai giovani per la realizzazione del logo della Settimana del Lavoro Sicuro, promosso da FenealUil Piemonte e Sicurezza e Lavoro.

Si sono aggiudicati il premio (750 euro) tre ragazze di 17 anni del Liceo Artistico 'Benedetto Alfieri' di Asti: Alessandra Catozza, India De Stasi ed Elena Pedroni.

Nell'occasione è stato anche lanciato il nuovo concorso per realizzare un manifesto, sempre sulle tematiche della salute e sicurezza sul lavoro, promosso dai due enti, rivolto a giovani under 25 residenti in Piemonte. Alla persona (o al gruppo) che risulterà vincitrice verrà assegnato un premio di mille euro.

Ha coordinato l'evento il direttore di Sicurezza e Lavoro, Massimiliano Quirico, che ha sottolineato l'importanza di fare memoria sulla strage di Bran-

SETTIMANA DEL LAVORO SICURO

Tre ragazze di 17 anni contro le morti sul lavoro

Tre giovani studentesse di Asti sono state premiate a Torino da Feneal Piemonte e Sicurezza e Lavoro



La premiazione nella sede Uil di Torino

dizzo, augurandosi tempi rapidi per la celebrazione del processo, ma anche di lavorare - tutti insieme - per rendere i luoghi di lavoro più sicuri. «Serve maggiore consapevolezza sulle tematiche della salute e sicurezza sul lavoro - ha affermato - così come uno sforzo ulteriore per incrementare i controlli nelle aziende e promuovere una formazione mirata ed efficace».

All'iniziativa ha partecipato

anche Francesco Lo Grasso, segretario Uil Torino e Piemonte, che ha portato il saluto del segretario generale Gianni Cortese e ha ribadito l'obiettivo del sindacato: 'Zero morti sul lavoro'. Ha quindi sollecitato l'istituzione di una Procura nazionale che si occupi di infortuni sul lavoro e malattie professionali. «Quelle sul lavoro sono morti annunciate, sono omicidi - ha dichiarato - e per contrastarle

servono controlli ispettivi maggiori e una Procura specializzata che persegua questi reati».

Gianna Pentenero, consigliera della Regione Piemonte, nel ringraziare Sicurezza e Lavoro e FenealUil per l'impegno, ha elogiato il coinvolgimento delle scuole, «luogo formativo per eccellenza» e ha evidenziato la necessità di implementare la formazione, non solo tra lavoratori e lavoratrici, ma anche tra stu-

poter tornare a casa sani e salvi dal lavoro».

È quindi intervenuto Claudio Papa, segretario della FenealUil Torino. «Vogliamo ricordare i cinque operai edili uccisi a Brandizzo - ha affermato - ma anche tutte le altre vittime sul lavoro. Noi facciamo la nostra parte, andiamo nei cantieri ogni giorno, firmiamo Protocolli su salute e sicurezza con Istituzioni e imprese e ci adoperiamo in ogni modo per tutelare lavoratori e lavoratrici, ma manca ancora una vera cultura della sicurezza sul lavoro.

«Per questo - ha concluso - vogliamo continuare a coinvolgere le scuole, insieme all'associazione Sicurezza e Lavoro, per formare lavoratori e lavoratrici più consapevoli e responsabili: la vita è il bene più prezioso e non può essere sacrificata in nome del profitto».

L'evento si è concluso con la premiazione delle ragazze che hanno vinto la prima edizione del concorso indetto per la Settimana del Lavoro Sicuro.

«Quando ci è stato raccontato cosa era successo a Brandizzo - hanno spiegato - abbiamo subito deciso di partecipare al concorso promosso da Feneal e Sicurezza e Lavoro e abbiamo cercato di rappresentare al meglio il contesto della strage. Abbiamo immaginato una ferrovia che si innalza verso il cielo e si spezza, come le cinque vite spezzate dei lavoratori, rappresentati dai caschetti gialli, che sono stati scaraventati per aria e sono volati in cielo».

«Bisogna puntare sul lavoro - hanno detto le ragazze premiate - e sulla sicurezza. La sicurezza non è una perdita di tempo. Bisogna pensarci, farci attenzione. Bisogna investirci».



**HAI FAME
DI NOTIZIE**

IN TEMPO REALE?

È online

www.ilgiornaledelpiemonteedellaliguria.it



agrimontana

BRANDSIDER

SCOPRI LA NUOVA RICETTA

Zero zuccheri aggiunti



Niente zuccheri aggiunti, solo la freschezza della frutta.
Una nuova ricetta realizzata con la massima attenzione all'evoluzione
delle tendenze alimentari e al benessere dei consumatori.

www.agrimontana.it [f](#) [@](#) [v](#) [in](#) agrimontana

Per saperne
di più



SANITÀ

All'Asl Cn2 la ricerca è sempre più inclusiva, sostenibile e di qualità

Nel 2024 prodotte ben 168 pubblicazioni, di cui 70 apparse su riviste con Impact factor

■ Parallelemente all'attività assistenziale, l'Asl Cn2 investe in modo crescente su progettualità innovative e ricerca clinica, in linea con le sfide di inclusione, innovazione e sostenibilità promosse dall'Agenda 2030. La struttura Progetti, Ricerca e Innovazione, che comprende l'Ufficio Ricerca e l'Unità Bandi e Progetti, coordina la partecipazione dell'Azienda a numerosi programmi di finanziamento nazionali ed europei e alla realizzazione di progetti con l'obiettivo di contribuire al miglioramento dei servizi sanitari, dei modelli organizzativi e delle condizioni di vita dei cittadini.

Essa svolge un ruolo centrale nel coordinare, a livello aziendale, le richieste di partenariato avanzate da soggetti terzi interessati a partecipare, insieme all'Asl, a bandi o call promossi da Fondazioni bancarie, Enti pubblici e privati, dalla Regione, dai Ministeri o nell'ambito della progettazione europea.

Particolarmente significativa è l'attività di ricerca clinica, che vede attualmente 91 studi attivi, di cui 78 osservazionali e 13 interventistici. Oncologia, Ostetricia e Ginecologia, Medicina Interna figurano tra le strutture maggiormente coinvolte, insieme a Nutrizione Clinica e Disturbi del Comportamento Alimentare, Anestesia e Rianimazione, Pediatria, Radioterapia, Cardiologia, Urologia, Nefrologia e Dialisi, Direzione delle Professioni Sanitarie e molte altre unità operative.

I risultati raggiunti nell'ambito scientifico sono testimoniati dai numeri del 2024: ben 168 pubblicazioni prodotte dai professionisti dell'Asl Cn2, di cui 70 apparse su riviste con Impact Factor, 25 su riviste indicizzate, 70 atti di convegno e 25 pubblicazioni divulgative e contributi informativi su bollettini aziendali, siti online e portali di settore. Una produzione scientifica di rilievo, che conferma la vivacità e il livello di competenza degli operatori dell'Azienda.

Ne è un esempio lo studio multicentrico europeo sul carcinoma endometriale, ideato e coordinato dalla struttura di Ostetricia e Ginecologia e Ginecologia Oncologica e recentemente pubblicato sulla prestigiosa rivista "European Journal of Surgical Oncology", che ha coinvolto quasi 2000 pazienti da 14 centri europei con l'obiettivo di comprendere meglio il comportamento di questa malattia e di migliorare la personalizzazione delle cure. In particolare, i ricercatori hanno studiato l'effetto della presenza di cellule tumorali nei vasi sanguigni e linfatici — una condizione chiamata invasione linfovaskolare — sul coinvolgimento dei linfonodi sentinella e sul rischio che il tumore si ripresenti dopo il trattamento.

I risultati hanno mostrato che quando l'invasione linfovaskolare è significativa, il rischio di ricaduta di malattia a distanza è più alto rispetto a quando questa invasione è assente o limitata. Questa caratteristica ha mostrato avere un grande impatto sulla prognosi delle pazienti; dunque, valutare questa invasione dovrebbe diventare una parte importante della pianificazione del trattamento, con il fine ultimo di migliorare l'impatto delle cure.

Questa scoperta potrebbe aprire nuove strade per capire come il tumore si diffonda nel



FRUTTA

«Una delle migliori annate negli ultimi tempi»

Lo dichiara Maurizio Ribotta, responsabile provinciale del Settore Tecnico della Cia

■ Si avvia alla conclusione la stagione della frutta estiva in provincia di Cuneo, con la raccolta delle pesche a maturazione tardiva ormai agli sgoccioli e l'inizio della campagna delle mele Gala. A breve toccherà anche alle susine, seguite dalle altre varietà di mele e dai pochi kiwi ancora presenti sul territorio, dopo i numerosi espianti degli ultimi anni.

«Sul piano produttivo, questa è stata una delle migliori annate degli ultimi tempi — sottolinea Maurizio Ribotta, responsabile provinciale del Settore Tecnico e tecnici in campo di Cia Agricoltori Italiani di Cuneo — Abbiamo avuto condizioni climatiche favorevoli: buona piovosità, alternanza tra caldo e fresco, e salvo alcuni temporali localizzati in estate, nessun evento at-



mosferico particolarmente dannoso».

Anche dal punto di vista commerciale il bilancio è positivo: «Le quotazioni sono state buone per molte referenze, dalle ciliegie ai mirtili, fino a pesche e nettarine, con mercati che hanno risposto bene — spiega Ribotta —; per quanto ri-

guarda le pesche tardive, che rappresentano una voce importante per il nostro territorio, si registra invece un rallentamento delle vendite, probabilmente legato sia al calo dei consumi causato dalle temperature più fresche, sia alla presenza delle prime mele, che potrebbero aver attratto i consumatori. Non è escluso un ribasso dei prezzi, anche se la situazione rimane comunque favorevole».

Per le mele, al momento non ci sono indicazioni ufficiali sui prezzi. «Qualcuno lamenta rese inferiori alle attese — aggiunge Ribotta — ma è ancora presto per una valutazione definitiva».

Diverso il discorso per le pere, che pagano le conseguenze delle piogge in fioritura: «I volumi sono sensibilmente ridotti. Il prezzo è

elevato, ma non riesce a compensare la scarsità di prodotto».

Il saluzzese si sta rivelando una zona particolarmente vocata anche alla coltivazione della nocciola: «È stata una buona annata sia per quantità che per qualità, con prezzi remunerativi — evidenzia Ribotta — Naturalmente si tratta di una coltura che richiede attenzione: chi lavora con cura, dalla potatura all'inerbimento e alla gestione delle piante, viene ripagato».

Permane il problema della cimice asiatica, che quest'anno sembra aver fatto registrare una recrudescenza: «Non possiamo abbassare la guardia, ma le tecniche di difesa — agronomiche e fisiche, come le reti antinsetto — stanno dando risultati incoraggianti», conclude Ribotta.

corpo, e potrebbe aiutare a sviluppare trattamenti più efficaci in futuro. Un grande risultato per l'Asl Cn2, che conferma la qualità della ricerca e la capacità dei professionisti di lavorare in importanti progetti di ricerca internazionali.

L'attività di formazione e aggiornamento rappresenta un altro pilastro dell'offerta aziendale. Ogni anno, la struttura Progetti, Ricerca e Innovazione organizza corsi specialistici e un convegno interno dedicato alla ricerca clinica e alla progettazione sanitaria, occasione preziosa per i professionisti di confrontarsi sui risultati, analizzare i progetti in corso e approfondire tematiche emergenti attraverso il contributo di relatori qualificati.

In Asl Cn2 la visione di una sanità che produce innovazione per migliorare la vita dei pazienti e valorizzare il lavoro dei professionisti è una realtà condivisa e concreta. La ricerca e i progetti rappresentano strumenti quotidiani per costruire percorsi di cura più efficaci, personalizzati e umani, in un sistema che mette davvero al centro le persone.

In quest'ottica si è inserita anche l'iniziativa "Artisti per la Ricerca", promossa dall'Asl Cn2 per sensibilizzare la cittadinanza sull'importanza della ricerca clinica, attraverso il coinvolgimento di espressioni artistiche locali e nazionali. L'evento ha unito arte e scienza in un'occasione pubblica di condivisione, partecipazione e raccolta fondi destinata a sostenere le attività di ricerca clinica no-profit condotte in Asl Cn2.

SAVIGLIANO

Restauro per la cappella di Santa Chiara

Sono in corso i lavori di restauro e risanamento conservativo dell'ex cappella seicentesca di Santa Chiara uno degli edifici storici più significativi di Savigliano è sede dell'Aula Magna dell'istituto di istruzione superiore "Arimondi-Eula". L'edificio, di proprietà della Provincia, è stato dichiarato temporaneamente inagibile a causa del deterioramento della volta affrescata e delle facciate che presentavano intonaci a rischio di distacco. I lavori si sono resi quindi urgenti per motivi di sicurezza e per la salvaguardia di un patrimonio artistico di rilievo.

L'intervento è stato suddiviso in due fasi. Il primo intervento, già completato, ha riguardato la sistemazione del tetto, fondamentale per proteggere gli interni e preparare il terreno agli interventi successivi. L'investimento è stato di 122.000 euro, finanziati dalla Fondazione CRT (nel 2024 per 32.000 euro), dalla Fondazione CRS (30.000) e mediante fondi propri della Provincia di Cuneo (60.000 €).

Il secondo intervento, attualmente in corso, prevede il restauro delle facciate e della volta affrescata, per un costo complessivo di 172.267,81 euro. A sostenere la spesa sono intervenuti la Fondazione CRT (nel 2023 per 20.000 euro), la Fondazione CRC (60.000), il Comune di Savigliano (15.000) e la Provincia (77.267,81). A supporto del progetto, è inoltre arrivata la via libera preliminare da parte della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per un possibile contributo statale, pari al 40% della quota provinciale anticipata.

A SAN ROCCO CASTAGNARETTA

La Corrado Leone and Friends in concerto l'11 settembre

■ Dopo lo spettacolo «Lucio vs Lucio», che si tiene il 4 settembre a Madonna delle Grazie, la band Corrado Leone and Friends tornerà giovedì 11 settembre in in frazione San Rocco Castagnaretta con il concerto «Da Zero a 100 - Le più belle canzoni dei cantautori italiani». Anche in questo caso si tratterà di un tuffo nel passato, un viaggio nei ricordi e nelle emozioni lungo sessant'anni. Da Fabrizio De André a Ivano Fossati, per arrivare al rock della generazione dei millenials, impersonificato da Luciano Ligabue e Vasco Rossi, i brani qui scelti sapranno proporre un amalgama tra passato e presente attraverso le sonorità di una musica intergenerazionale e immortale.

«Siamo felici dei risultati di questa estate. La



bella stagione indubabilmente invoglia a uscire, stare insieme e divertirsi, e la musica è un ingrediente fondamentale di tutto ciò, e il pubbli-

co che è venuto ai nostri spettacoli si è dimostrato particolarmente appassionato; ovviamente poi non ci aspettavamo una tappa ulteriore nel cuore del weekend di Ferragosto in una località come Prato Nevoso. Queste le parole dei membri della band. «Siamo pronti a ripartire con i primi appuntamenti autunnali. Come cantava un grande della musica, Francesco Guccini, settembre è il mese del ripensamento sugli anni e sull'età, come scintille bruciano nel tuo fuoco le possibilità, è un po' il vero inizio dell'anno, e noi lo accogliamo con due concerti che ci accompagneranno in un excursus dagli anni '60 fino a oggi.»

Appuntamento quindi giovedì 11 settembre alle ore 21.00 presso il piazzale delle scuole medie a San Rocco Castagnaretta.

studlowiki.it

**STRUTTURA
DI CHIRURGIA
DELLA COLONNA**

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA**
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su **www.ccbra.it**
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia della colonna. Da oggi, la clinica, arricchisce la gamma di attrezzature tecnologicamente avanzate con una piattaforma rivoluzionaria per la chirurgia guidata della colonna che limita l'invasività sui tessuti e quindi i traumi, riduce l'esposizione ai raggi x, permette di raggiungere un elevato livello di accuratezza nell'impianto dei dispositivi protesici, riduce la necessità di antidolorifici e accorcia i tempi di recupero.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**

ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

PROVINCIA Insieme con i Comuni di Arona, Borgomanero, Gozzano e Invorio

Riparte a Novara «Il Salotto della Cultura»

Dal 27 settembre quattro tappe itineranti dedicate alle associazioni del territorio

Paolo Usellini

■ Riparte a Novara «Il Salotto della Cultura», la nuova edizione dei seminari per le associazioni culturali. Quattro nuove tappe itineranti nei Comuni della nord della Provincia di Novara. Dopo il successo della scorsa primavera a Novara, torna anche questo autunno - in una nuova veste diffusa - «Il Salotto della Cultura», il ciclo di incontri formativi promosso ormai da alcuni anni dalla Provincia di Novara per offrire strumenti concreti e aggiornamento a tutte le realtà culturali e del terzo settore del territorio. «Il Salotto della Cultura è ormai un appuntamento tradizionale per la Provincia - spiega il presidente f.f. della Provincia di Novara Andrea Crivelli - nato per fornire una vera e propria cassetta degli attrezzi alle associazioni che operano sul territorio. Dopo la partecipazione molto positiva registrata a Novara, abbiamo voluto dare continuità e capillarità all'iniziativa, grazie alla disponibilità dei quattro Comuni di Arona, Borgomanero, Gozzano e Invorio che ripropone i contenuti e i relatori degli appuntamenti primaverili, realizzandoli per la prima volta nella parte



La presentazione della rassegna con tutti gli amministratori coinvolti

settentrionale della Provincia, per rendere il percorso ancora più accessibile e capillare alle associazioni del territorio». **Il calendario degli incontri** Tutti i seminari si terranno alle ore 9.30, secondo questo calendario: 27 settembre - Sala consiliare del Comune di Gozzano, Safety e security nelle manifestazioni, Alessio Biondo; 4 ottobre - Aula magna del Comune di Arona, Gestione della sicurezza in sagre e spettacoli pub-

blici - Federico Fornarelli, 18 ottobre - Sala consiliare del Comune di Invorio Approfondimenti sul Tulp e autorizzazioni - Enrico Bellora; 8 novembre - Villa Marazza Borgomanero Normativa sanitaria e sicurezza eventi, Edoardo Moia I contenuti sono stati pensati per rispondere in modo pratico alle esigenze quotidiane di chi anima il territorio con progetti culturali, eventi e manifestazio-

ni: un vero kit di competenze operative, utili a orientarsi tra normative, permessi, sicurezza e gestione organizzativa. Il «Salotto della Cultura» si conferma così non solo come momento di formazione, ma come tassello di un percorso più ampio di promozione del protagonismo civico, della partecipazione attiva e della valorizzazione delle tante realtà culturali locali. La partecipazione agli incontri è libera e gratuita.

Il movente potrebbe essere la droga

Omicidio in centro a Novara: arrestato un marocchino

■ La Polizia di Stato di Novara ha arrestato il presunto responsabile dell'omicidio di Kamal Kharbouch un giovane straniero trovato agonizzante a Novara in via Petro Micca la notte del 28 agosto, dopo essere stato colpito al torace da un'arma da fuoco. La Squadra Mobile ha analizzato i filmati di video sorveglianza della zona dove si vedono intorno all'una di notte cinque persone (tra cui la vittima) giungere a piedi, e successivamente due uomini che fuggono inseguiti da altri tre, tra cui la vittima, che subito si accasciava al suolo. A quel punto due uomini si allontanavano rapidamente dalla scena, mentre altri due uomini si avvicinavano alla vittima: uno dei due maneggiava un telefono cellulare mentre l'altro spostava la vittima al centro della strada facendola sedere su un muretto. Questi dati, unitamente alle dichiarazioni rese da testimoni ed all'analisi del telefono in uso alla vittima rinvenuto sulla scena del crimine, hanno consentito di risalire all'identità di quattro persone, tre testimoni dell'accaduto e un uomo marocchino di 36 anni domiciliato a Novara, noto spacciatore della zona e presunto responsabile dell'aggressione. I testimoni, sentiti dalla Squadra Mobile, hanno indicato, senza alcun dubbio, il giovane marocchino come l'autore dell'omicidio di Kamal. In particolare, uno di essi ha raccontato che la vittima, negli ultimi momenti, raccontava di essere stato colpito da tale «Minur», soprannome notoriamente utilizzato dall'indagato. Sebbene non vi sia al momento certezza sul movente, la tesi degli investigatori è quella di un conflitto nato nel mondo dello spaccio di droga, tenuto conto dei precedenti dei soggetti coinvolti. La squadra mobile è ancora a lavoro per chiarire le posizioni di altri soggetti presenti sulla scena.

Lago Maggiore

Un'estate di successo con le fontane luminose a Beveno e a Feriolo



Si è conclusa con uno straordinario successo l'edizione 2025 dello spettacolo di fontane luminose e giochi di luce che ha illuminato le notti estive di Beveno e Feriolo, regalando emozioni indimenticabili a cittadini e turisti provenienti da tutta Italia e anche dall'estero. Dal 12 luglio al 31 agosto, il Lungolago di Beveno e, dal 13 luglio al 24 agosto, il Lungolago di Feriolo sono stati teatro di oltre 150 spettacoli serali che hanno incantato il pubblico con coreografie d'acqua, luci e musica, culminando nella magica serata della Notte di San Lorenzo, il 10 agosto, con uno show che ha visto un'affluenza record e ha emozionato migliaia di spettatori e la serata dei droni a Feriolo il 22 agosto. «Anche quest'anno - dichiara il sindaco di Beveno, Alessandro Monti - abbiamo voluto offrire alla nostra comunità e ai tanti visitatori un'esperienza unica, capace di valorizzare il nostro territorio e promuoverlo su scala nazionale. Siamo orgogliosi della visibilità che l'evento ha avuto anche a livello mediatico, grazie alla copertura da parte di emittenti nazionali e alla diffusione sui social e i canali digitali, che hanno portato il nome di Beveno, il lago Maggiore e il golfo Borromeo, ben oltre i confini del nostro territorio».

A NOVARA DA DOMANI SERA

Shopping e divertimento tornano le Notti Bianche

■ Tornano a settembre le Notti Bianche a Novara, tre appuntamenti il sabato sera, dalle 17 alle 24, in tre quartieri della città in cui il commercio, l'animazione e il divertimento saranno protagonisti. Il calendario programmato da Comune di Novara e Distretto urbano del Commercio prevede queste date: domani corso Torino, sabato 13 settembre corso Risorgimento, sabato 20 settembre viale Roma.

«Animare il territorio, anche nei quartieri - spiega l'assessore al Commercio Maria Cristina Stangalini - Tornano a Novara le notti bianche di via, un'iniziativa che, come dimostrato nelle scorse edizioni, riscuote un grande successo, dando la possibilità ai quartieri e al tessuto commerciale della comunità di contribuire all'organizzazione di serate di svago e divertenti con musica, spettacoli e shopping». Le notti bianche sono iniziative che, come confermano le passate edizioni, animano il territorio, partendo dal coinvolgere le attività commerciali e di somministrazione delle vie interessate. Le attività possono esporre gratuitamente fuori dal proprio negozio e ampliare i dehors con proposte di degustazione. Oltre alle bancarelle e allo shopping, verranno proposti musica, danza, sport, cultura e animazione per i più piccoli, con spazio dedicato anche alle associazioni di volontariato locali. Il primo appuntamento è domani in corso Torino che sarà chiuso al traffico a partire dalle ore 16.30.

GRIGNASCO

«Sos genitori», il corso che aiuta mamme e papà

■ Essere genitori è il mestiere più emozionante del mondo, ma anche il più complesso. Ogni giorno si alternano soddisfazioni e dubbi, momenti di gioia e attimi di sconforto. È normale chiedersi: «Sto facendo bene figlio? Come faccio a capire se sto prendendo la strada giusta?». A queste domande - che appartengono a moltissime mamme e papà - vuole rispondere «Sos genitori», un percorso di accompagnamento e sostegno curato da Carla Lorizzo, counselor professionista. In una quotidianità sempre più frenetica, tra lavoro, scadenze e mille impegni, i genitori si sentono spesso sopraffatti e vivono la frustrazione di non fare abbastanza. Questo percorso non promette soluzioni immediate, ma offre strumenti concreti per rendere più serena la vita familiare, affrontando i conflitti in modo costruttivo e riscoprendo il piacere di educare

con consapevolezza.

«Sos genitori» nasce come uno spazio accogliente, dove i genitori possano portare dubbi e interrogativi, trovare insieme risposte, scoprire nuove strategie educative, allenarsi all'ascolto e condividere esperienze; nessuna bacchetta magica, ma la voglia di imparare, passo dopo passo, a costruire relazioni più sane ed efficaci, sia con i figli che con sé stessi. L'appuntamento è per giovedì 18 settembre alle 17 nella Biblioteca Società Operaia di Grignasco (Largo Ferrari, 5), con un incontro aperto ai genitori di bambini di qualsiasi età. La presentazione, così come il corso, sono gratuiti.

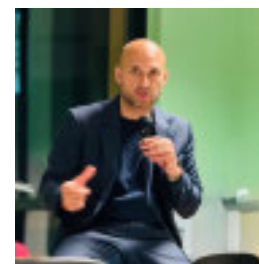
Per informazioni è possibile contattare la Biblioteca al numero 0163 823495 o via WhatsApp al 328 0363915.

L'iniziativa è organizzata dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Grignasco.

SABATO 20 SETTEMBRE

Festa dello Sport a Galliate per coinvolgere i giovani

■ Festa dello sport 2025 a Galliate. Sabato 20 settembre alle 15 in piazza Vittorio Veneto. L'evento è promosso dalla Consulta dello sport e dall'Assessorato allo Sport del Comune di Galliate. Dalle 15 verranno allestiti dei gazebo informativi da parte delle società sportive operanti nel territorio di Galliate. Ci saranno, inoltre, spazi dedicati per le esibizioni e per le dimostrazioni delle atlete e degli atleti delle società sportive. Durante la giornata verranno premiate tutte le società sportive per il prezioso lavoro svolto sul territorio di Galliate e premiati gli atleti che si sono distinti nella precedente stagione sportiva e verrà introdotta per la prima volta la medaglia della consulta dello sport. In ultimo verrà premiato il migliore atleta che si è distinto nella precedente stagione a cui verrà consegnato il «Trofeo Gabrielli».



L'assessore Basile

Sarà presente un punto di ristoro a cura della Pro Loco Galliate. A seguire ci sarà la buona musica e divertimento con il Dj Matteo Theo Jvs. E presenterà la serata sportiva Mirko C. K. Lombardo. «Infine, verrà consegnato il giorno della manifestazione a ogni atleta o studente il Nuovo opuscolo delle società sportive a Galliate», spiega l'assessore allo Sport e alle Politiche giovanili Alessandro Basile, «una piccola guida allo sport, agli impianti sportivi e alle società sportive operanti sul territorio di Galliate. Un impegno concreto dell'amministrazione Comunale di Galliate che vuole puntare tutto sulle nuove generazioni e sullo sport».

■ Svelare i meccanismi molecolari alla base del carcinoma mammario, la neoplasia più frequente tra le donne: è questo l'obiettivo del progetto "Caratterizzazione molecolare del carcinoma duttale e lobulare mediante approcci multiomici su camodel-Bio) è promosso dalla Ss Centro Raccolta Materiale Biologico del Dipartimento Attività Integrate Ricerca e Innovazione (Dairi), diretto da Antonio Maconi, in collaborazione con la Ssd Centro Senologico, la cui responsabile è la dottoressa Maria Caterina Canepa e il professor Marcello Manfredi del Dipartimento di Medicina Traslazionale dell'Università del Piemonte Orientale.

Lo studio, finanziato nell'ambito del bando nazionale "Caratterizzazione delle Collezioni Biobancate in Bbmr.it", coinvolge 69 pazienti i cui campioni biologici sono già conservati presso l'Alessandria Biobank, la cui Responsabile è la Dott.ssa Roberta Libener. Attraverso tecnologie avanzate di proteomica, metabolomica e lipidomica, i ricercatori mirano a delineare i profili distintivi dei due principa-

CARCINOMA MAMMARIO

Uno studio per delineare i profili distintivi dei due tipi di tumore

La ricerca, condotta dall'Azienda Ospedaliero Universitaria di Alessandria, attualmente coinvolge 69 pazienti



li sottotipi di tumore al seno, il duttale (39 pazienti) e il lobulare (30

pazienti). I risultati attesi hanno un forte valore scientifico.

co: lo studio si propone infatti di identificare profili molecolari distintivi

per ciascun sottotipo, identificare biomarcatori utili a fini diagnostici, prognostici e terapeutici, approfondire i meccanismi biologici coinvolti nella progressione tumorale, nell'infiammazione e nella risposta ai trattamenti. Allo stesso tempo, l'integrazione di dati omici nei campioni biobancati arricchirà il loro valore per la ricerca traslazionale, contribuendo in maniera concreta allo sviluppo della medicina personalizzata e aprendo la strada a strategie terapeutiche mirate e più efficaci.

Per sostenere la ricerca del Dairi e più in generale dell'Ospedale di Alessandria è possibile donare a Solidal per la Ricerca al link <https://www.fondazione-solidal.it/donazioni/>

LAVORI IN CITTÀ

Novi: continua il rifacimento della rete del gas in via Verdi

Stanno procedendo a pieno ritmo i lavori di sostituzione della rete gas in via Verdi. L'intervento, gestito da Reti S.r.l., rientra in un piano triennale di investimenti approvato da Area e ha l'obiettivo di migliorare la sicurezza e l'efficienza del servizio.

Avviati il 10 luglio, i lavori sono proseguiti senza interruzioni, anche nei fine settimana e durante la settimana di Ferragosto. Tuttavia, il termine dei lavori ha subito un ritardo a causa di imprevisti non preventivabili:

È stata trovata una tubazione fognaria danneggiata, che ha richiesto la collaborazione con Gestione Acqua per la riparazione. È stato necessario estendere il cantiere a via Raggio per un allaccio non previsto.

È stato riscontrato un problema all'acquedotto che ha richiesto lavori di messa in sicurezza e consolidamento.

Il nubifragio del 28 agosto ha imposto interventi straordinari per il ripristino del cantiere.

A seguito di questi fattori, la conclusione dei lavori è ora prevista nella prima metà del mese di ottobre.

COSTIGLIOLE D'ASTI

Dal 31 ottobre la sesta edizione di RossoBarbera

La manifestazione che si snoda nelle varie sale del castello, si concluderà il 3 novembre

■ RossoBarbera è il più grande banco d'assaggio dedicato al vitigno Barbera. Giunta alla sua sesta edizione, la rassegna si svolgerà dal 31 ottobre al 3 novembre 2025 presso il Castello di Costigliole d'Asti che, per l'occasione, tornerà ad illuminarsi di RossoBarbera.

I banchi d'assaggio valorizzeranno le peculiarità territoriali e produttive dei vini, permettendo così ai partecipanti di costruire un percorso degustativo che esalta tipologia, affinamento e cantina.

Oltre 150 cantine con circa 400 vini in degustazione provenienti dal Piemonte ma anche da altre regioni italiane e dal mondo, in particolare da Stati Uniti, Argentina e Australia, per ripercorrere la storia di un vitigno che partendo dalla sua terra d'origine ha tracciato insieme agli emigranti italiani del '900 la storia del vitigno Barbera nel mondo.

Sono previste numerose iniziative collaterali: i percorsi di abbinamento della Barbera con i piatti della tradizione piemontese; la Barbera Academy, le degustazioni guidate e gli assaggi di pasticceria al sapore Barbera.

Il Comune di Costigliole d'Asti, organizzatore della manifestazione, con l'occasione ha riaperto un itinerario storico, artistico e culturale nella splendida cornice della «Rocca di Costigliole» dove sarà possibile visitare luoghi, antichi palazzi e mostre d'arte e partecipare ad incontri letterari.

RossoBarbera è un vero e proprio viaggio sensoriale attraverso le molteplici espressioni della Barbera, che si sviluppa nelle storiche sale del Castello di Costigliole d'Asti, attraverso due percorsi tematici basati su tipologie e territori. Il viaggio inizia nella suggestiva «Sala dei Trofei», dove i Produttori di Costigliole accolgono i visitatori con le Barbere del territorio. Successi-



Costigliole d'Asti

vamente, si passa alla «Sala dell'Alcova», dove un ospite d'onore sorprende il palato: il Lambrusco, vino dal carattere vivace, che arricchisce l'esperienza. Il percorso continua con una selezione di Barbere spumantizzate, per poi giungere al banco più ampio e co-

tro e relax. Da qui, il percorso prosegue nella «Sala del Consiglio», dove si possono degustare le Barbere del nord Piemonte e le Barbere del Monferrato, con una sezione speciale dedicata alle produzioni del Monferrato Casalese e del Monleale dei Colli Tortonesi. La suggestiva «Sala Cinese» celebra le Barbere d'Italia, un'ulteriore testimonianza della versatilità di questo vitigno. Nella splendida Sala degli Specchi, appena restaurata, trovano il loro spazio d'onore la Barbera d'Asti Docg e il Nizza Docg. Il percorso si conclude in grande stile con la prima edizione di Barbera Forever, nella «Sala Corino», un omaggio al celebre enologo e alla sua profonda passione per la Barbera. Qui saranno in degustazione una selezione esclusiva di etichette iconiche e annate storiche che hanno reso celebre questo vino, chiudendo così un'esperienza emozionante e immersiva tra le «leggende della Barbera».

NOVI LIGURE

Prorogati al 31 ottobre i lavori per il cavalcaferrovie

■ Si informa che i lavori di riqualificazione della viabilità nel Basso Pieve, relativi alla realizzazione del nuovo cavalcaferrovie e delle relative rampe della Strada Cassano - Sp 153, inseriti nel progetto «Terzo Valico dei Giovi», proseguono oltre il termine previsto.

Inizialmente stimati per concludersi il 30 agosto 2025, i lavori, eseguiti dall'impresa Manelli Sp.A. per conto del Consorzio Collegamenti Integrati Veloci, hanno richiesto una proroga a seguito dello stato di avanzamento delle opere civili di linea e connesse. Pertanto è stato stabilito che i lavori proseguiranno

fino al 31 ottobre 2025, data che rimane comunque modulabile o prorogabile in base all'andamento del cantiere. Questa estensione si rende necessaria per consentire il completamento dei sottoservizi e la realizzazione della diramazione provvisoria di cantiere, funzionale al ripristino della viabilità della Strada Cassano - Sp 153.

Le norme viabili temporanee, introdotte con il provvedimento n. 84 del 19.04.2025 e prorogate con la nuova ordinanza, rimangono attive al fine di garantire la sicurezza sia degli addetti che degli utenti della strada.

IL 21 SETTEMBRE

Ad Asti ritorna «Sport in Piazza»

Asti si prepara a colorarsi di sport e passione per l'atteso ritorno di «Sport in Piazza», l'evento che da anni celebra la vitalità sportiva del territorio. Domenica 21 settembre, a partire dalle 14.00, piazza Alfieri si trasformerà in una vera e propria cittadella dello sport, offrendo a cittadini di ogni età l'opportunità di scoprire e provare decine di discipline. L'edizione 2025 vedrà la partecipazione di ben 60 associazioni sportive dilettantistiche del territorio provinciale, che allestiranno i propri stand per presentare attività, organizzare dimostrazioni e far cimentare il pubblico in lezioni aperte e mini-partite. Dalle arti marziali al basket, dalla ginnastica artistica all'atletica leggera, «Sport in Piazza» è l'occasione perfetta per avvicinarsi a nuove discipline, trovare lo sport più adatto a sé o semplicemente trascorrere una giornata all'insegna del movimento e del divertimento.

L'evento rappresenta una vetrina fondamentale per il movimento sportivo astigiano, promuovendo i valori di inclusione, fair play e benessere che sono al centro dell'impegno quotidiano delle associazioni.

Il sindaco Maurizio Rasero e il vicesindaco Stefania Morra danno appuntamento con «Sport in Piazza» a tutti i cittadini di Asti e provincia, domenica 21 settembre 2025 in piazza Alfieri per venire a scoprire la ricchezza sportiva della città.

ASTI

Nuove sagome artistiche illuminate in centro

Sono state installate ieri in piazza Medici e in piazza Roma

■ L'Amministrazione Comunale annuncia l'installazione di nuove sagome artistiche illuminate in due delle principali piazze del centro storico, piazza Medici e piazza Roma, un progetto ideato per valorizzare il cuore della città e sostenere le attività commerciali locali.

L'iniziativa è resa possibile grazie ai fondi provenienti dai Distretti Urbani del Commercio (Duc), nell'ambito di un più ampio programma di interventi mirati a incentivare la fruizione degli spazi pubblici e a promuovere l'economia di prossimità.

«Con queste installazioni vogliamo rendere il nostro centro storico ancora più accogliente e attrattivo, soprattutto in vista dei prossimi Eventi - dichiara il sindaco, Maurizio Rasero -. L'obiettivo è duplice: da un lato valorizzare l'identità della

città attraverso la luce e la bellezza, dall'altro sostenere concretamente le attività commerciali locali che rappresentano un presidio fondamentale di socialità e vitalità urbana».

«L'utilizzo dei fondi Duc ci consente di dare continuità a un percorso di rilancio del commercio cittadino, che passa anche dalla qualità dello spazio pubblico - aggiunge l'assessore al Commercio, Loretta Bologna -. Le sagome luminose sono pensate per richiamare cittadini e visitatori, offrendo un motivo in più per vivere il centro, fare acquisti e partecipare alla vita della comunità».

Le sagome illuminate sono state installate e rimarranno visibili per tutto il periodo autunnale e invernale, accompagnando le iniziative culturali e commerciali che verranno promosse nei prossimi mesi.

FIOM E COMITATO DEL SÌ I due gruppi si sono scontrati a insulti e cori per qualche minuto

Forno elettrico, Cornigliano scende in piazza

Con i comitati del no cittadini da tutto il ponente: «Delusione per la sindaca Salis, tradite le promesse»

Monica Bottino

■ Giovedì 4 settembre, sono le 5 del pomeriggio e Cornigliano torna indietro di trent'anni. Tantissimi i cittadini in corteo per protestare contro il progetto della realizzazione del forno elettrico nelle Acciaierie. Ci sono tante donne, mamme con i bambini piccoli, ragazzi e ragazze che sfilano insieme con i nonni. Tanti cittadini di tutte le età hanno risposto alla chiamata dei comitati contrari al forno elettrico, preoccupati per le possibili ricadute sanitarie e ambientali della realizzazione di un nuovo impianto a caldo. Nelle stesse ore anche la manifestazione organizzata da Fiom e comitati per il sì con striscioni tipo «Contro i pregiudizi, in direzione ostinata e contraria», esposti dai sindacalisti favorevoli al forno per rilanciare la produzione. Il Comitato per il lavoro e per uno sano sviluppo di Cornigliano è d'accordo con la realizzazione del forno. «Per ridurre praticamente a zero i rischi sulla salute di chi lavora nell'acciaieria e di chi abita nelle sue vicinanze, vanno adottate le migliori pratiche di progettazione, di gestione e manutenzione per tutto il percorso produttivo - dicono - a partire dalle materie prime sino ad arrivare al prodotto finito. A tal fine, chiediamo l'istituzione di un Comitato



di Vigilanza composto da lavoratori e cittadini che affianchi gli enti preposti nel monitoraggio della sicurezza della fabbrica e della vivibilità del quartiere, a partire dalla sua qualità dell'aria». Tra i due cortei ci sono stati momenti di tensione verso le 17, con cori e insulti reciproci.

Il fronte del sì all'ipotesi del forno elettrico vede schierata la Regione, il Comune, la Fiom e una parte di corniglianesi che si dicono favorevoli al nuovo impianto che porterebbe lavoro. Dall'altra parte c'è

la Cornigliano che ne ha viste tante, a cominciare dall'imposizione dell'Acciaieria, nata nei primi anni Cinquanta, vista come una grande opportunità di lavoro, ma rivelatasi nel tempo un polo industriale altamente inquinante, fatto di cui i residenti hanno preso coscienza solo molti anni dopo, negli anni Ottanta e Novanta, quando i numeri dei morti per tumori e malattie respiratorie sono diventati insostenibili.

Molto più partecipato il corteo

del no, che ha mostrato anche un grosso striscione contro la decisione della sindaca Silvia Salis di appoggiare il progetto. La scelta di campo della sindaca ha deluso i cittadini che speravano di essere ascoltati, dato che in campagna elettorale Salis aveva puntato molto sulla promessa di far partecipare i cittadini alle scelte, di non calare più scelte dall'alto. Così, è evidente, non è, almeno su questo tema.

Restano comunque molti dub-



Alcuni degli striscioni che sono stati esposti ieri dai cittadini di Cornigliano che si sono mobilitati dopo la chiamata dei Comitati

bi, proprio sul piano industriale e sugli investimenti necessari. La Cisl Liguria dopo l'incontro in Prefettura con il ministro Urso si è detta insoddisfatta: «troppe lacune, omissioni e nessuna garanzia. La nostra posizione resta quella: rilanciare il gruppo siderurgico più grande d'Europa rendendo green la produzione di acciaio, ma con una condizione non negoziabile: la tutela occupazionale», dice Luca Maestripieri, segretario generale Cisl Liguria, insieme con Marco

Granara, responsabile Cisl Genova, e Christian Venzano, segretario generale Fim Cisl Liguria. «Cornigliano ha grandi potenzialità, ma servono investimenti concreti per riportare lo stabilimento a livelli produttivi oggi irrealizzabili - proseguono -. In attesa del 15 settembre, quando saranno ufficializzate le manifestazioni di interesse, ogni scenario resta aperto. Dopo quella data ci aspettiamo un coinvolgimento diretto e costante dei sindacati».

APA, UIL: «LE CARTE SI SCOPRIRANNO IL 15 SETTEMBRE»

Il giallo dell'impianto che non c'è

Indiscrezioni sul progetto senza forno della Jindal Steel, che avrebbe incontrato il Comune

■ Non c'è il forno elettrico nel progetto della multinazionale indiana dell'acciaio Jindal Steel per rilanciare lo stabilimento siderurgico dell'ex Ilva a Genova Cornigliano. La notizia è stata riportata ieri da alcuni quotidiani locali a seguito di un incontro riservato a Palazzo Tursi tra la sindaca di Genova Silvia Salis e i vertici dell'azienda in corsa per acquisire gli impianti dell'ex Ilva. Con l'appuntamento chiesto al Comune di Genova proprio alla vigilia della manifestazione dei comitati di cittadini contrari al progetto del forno elettrico nelle acciaierie di Cornigliano il gruppo indiano, che ha già partecipato due volte alla gara per la privatizzazione dell'ex Ilva e in entrambi i casi è stato sconfitto prima da ArcelorMittal poi da Baku, avvalorò il suo interesse per l'ex Ilva.

Le manifestazioni di interesse per il bando di gara pubblicato dal Governo, basato su un piano di decarbonizzazione, dovranno essere presentate entro il 15 settembre.

In corsa al momento ci sono sei soggetti: oltre a Jindal, Baku, Bedrock, Marcegaglia, Eusider e Sideralba. L'obiettivo del ministro per le Imprese e il Made in Italy Adolfo Urso è aggiudicare la gara entro novembre. Nell'incontro con la sindaca Salis i vertici di Jindal avrebbero ribadito l'intenzione di investire sullo stabilimento di Genova, che continuerebbe a essere dedicato non alla produzione di acciaio ma alla sua lavorazione. Il materiale arriverebbe dal vicino stabilimento di Piombino dove Jindal a marzo si è impegnata a riqualificare le linee di produzione con un investimento iniziale di 143 milioni. Rispetto alle indiscrezioni, Antonio Apa, coordinatore regionale Uilm, si esprime riportando la discussione al prossimo 15 settembre quando verranno svelate le carte a seguito del famoso bando di gara sull'aggiudicazione delle acciaierie ex Ilva. «Tutte favole quelle di Jindal. Un'azienda che intende fare un'acquisizione va in processione dal Mi-

nistero delle Imprese e del Made in Italy non dalla sindaca Salis che, ben si sa, ha espresso il parere favorevole del Comune di Genova sul tema del forno elettrico. Questo è il metodo: si va dal ministero. Genova, si sa, mica vuole rimanere con il cerino in mano. Tra l'altro, non ci pare che le credenziali di Jindal siano così qualificate, gli impegni assunti a Piombino parlano chiaro: questa azienda non ha fatto granché per rispettare gli impegni. Chi si candida per riqualificare Genova deve almeno avere i titoli giusti. Sul tavolo al momento esiste solo il processo di decarbonizzazione tracciato dai commissari insieme alla salvaguardia ambientale e occupazionale. Ambiente, lavoro e occupazione devono poter convivere. Per salvare la siderurgia italiana e le nostre acciaierie occorrono forni, navi, dri, processi. Non elementi sparsi. Le carte si scopriranno il 15 settembre: tutto il resto è fantasia, favole, sport».

L'ALLARME DELL'INFETTIVOLOGO

Bassetti: «Avremo casi di West Nile fino a ottobre»

■ «I contagi cresceranno e avremo casi fino ad ottobre. Chi parlava di picco dei casi di West Nile a Ferragosto sbagliava e non ha grande competenza. Non si può parlare di picco per una malattia trasmessa da un vettore come la zanzara, si può farlo per le malattie che si diffondono per via aerea. Continueremo a vedere casi anche se non con numeri che destano preoccupazione, ma sono dati di una malattia ormai endemica in Italia. Se siamo già a 500 casi, ma quest'anno arriveremo magari a 1.000, dobbiamo considerare l'Italia un Paese endemico per West Nile». Così all'Adnkronos Salute Matteo Bassetti, direttore Malattie infettive dell'ospedale policlinico San Martino di Genova, interviene sull'aggiorn-



namento dei dati West Nile in Italia rilasciato dall'Iss: salgono a 502 i casi confermati di infezione da West Nile virus nel 2025, con 33 decessi. «Ormai il 2025 è andato, e non è stato gestito bene - osserva Bassetti - ma per il 2026 organizziamoci prima. Magari il ministero della Salute potrebbe fare una task force per aiutare anche i Comuni. I numeri cresceranno e avremo casi fino ad ottobre», prevede l'infettivologo.

CICLISMO

Il giro della Lunigiana parte da De Ferrari

■ È partito per la prima volta dal cuore di Genova, piazza De Ferrari, il Giro della Lunigiana, giunto quest'anno alla 49ª edizione. Si tratta di una delle gare ciclistiche più importanti al mondo per la categoria juniores: nel corso degli anni ha visto trionfare infatti atleti poi divenuti grandi e affermati campioni, da Nibali a Chioccioli, da Simoni a Bugno, fino a Tadej Pogacar. Per questa edizione 2025 sono 167 gli atleti in gara, da 12 Paesi. Cinque le tappe, per un totale di circa 395 chilometri. L'ultima frazione domenica, con partenza dallo stadio Picco della Spezia e arrivo a Terre di Luni.

«Il Giro della Lunigiana è un evento sportivo di primaria rilevanza per tutta la regione, una gara che da anni permette di scoprire i futuri campioni del ciclismo», commenta il presidente del-



la Regione Marco Bucci. «Per noi è un momento storico: per la prima volta la corsa parte da Genova, in Piazza De Ferrari - Lucio Petacchi, direttore generale del Giro della Lunigiana - Ringrazio tutte le istituzioni che hanno reso possibile questo traguardo».

L'INDAGINE DI SAVE THE CHILDREN

Studenti: in Liguria è straniero uno su sei

■ La Liguria è al terzo posto nella classifica delle Regioni italiane con la più alta percentuale di studenti senza la cittadinanza italiana: circa uno studente su sei non ce l'ha nel sistema d'istruzione dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di secondo grado. È quanto emerge dal report «Chiamami col mio nome. Un'indagine sugli studenti con background migratorio nelle scuole italiane» diffuso da Save the Children nell'imminenza della partenza del nuovo anno scolastico.

Dal punto di vista dell'incidenza degli studenti senza la cittadinanza italiana sulla popolazione studentesca totale, la prima Regione è l'Emilia-Romagna con il 18,4% del totale, seguita dalla Lombardia con il 17,1%, dalla Liguria con il 15,8%. In Liguria sono 28.828 gli alunni con cittadinanza non italiana, di cui 4.985 nelle scuole dell'infanzia pari al 17,9%, 10.426 nelle primarie pari al 18,9%, 5.988 nelle secondarie di primo grado pari al 16,1% e 7.429 nelle secondarie di secondo

grado pari al 12%. I dati del Ministero dell'istruzione e del merito sono riferiti all'anno scolastico 2022/2023. «La scuola italiana è segnata da profonde disuguaglianze per gli studenti senza e con background migratorio e per molti di loro la scuola rappresenta un percorso ad ostacoli: - denuncia Save the Children - ritardi scolastici, dispersione scolastica e abbandono, compromettendo le aspirazioni e il futuro di migliaia di bambini, bambine e adolescenti».



IN PIEMONTE CANALE 98

IN LOMBARDIA CANALE 352

TEATRO GARAGE E ASSOCIAZIONE LA CHASCONA Un progetto per ritrovare l'identità collettiva

La Valbisagno si abbandona al ricordo

«Nostalgia periferica»: da domani al 27 settembre, concerti, spettacoli e laboratori

Da domani a sabato 27 settembre, a Genova, prende il via la rassegna «Nostalgia periferica: il ricordo che abita ai margini», un progetto che, attraverso spettacoli teatrali, concerti e laboratori, molti dei quali a ingresso gratuito, per venti giorni animerà il territorio della Val Bisagno. L'iniziativa, finanziata dal Comune di Genova su fondi del Ministero della Cultura per l'assegnazione di contributi a sostegno di attività di spettacolo dal vivo nelle aree periferiche della città, comprende 3 concerti, 3 spettacoli e 3 laboratori con restituzione finale al pubblico, concentrati in particolare sulla Bassa Valbisagno, in cui hanno sede gli enti che curano il progetto, Teatro Garage e Associazione La Chascona. «Siamo felici di sostenere un progetto che valorizza la Valbisagno, portando cultura e creatività sul territorio - ha commentato l'assessore alla Cultura Giacomo Montanari - La rassegna "Nostalgia periferica" rappresenta un'opportunità unica per riscoprire le radici profonde delle comunità locali attraverso arte, musica e laboratori, favorendo l'incontro, la memoria e l'identità collettiva». «L'obiettivo principale è quello di portare tante diverse attività culturali nel territorio della Val Bisagno - affermano i direttori artistici Daniela Deplano (Teatro Garage) e Giovanni Cadili Rispi (Associazione La Chascona) - Il tema su cui si fonda l'intero progetto è la nostalgia, un sentimento che, letteralmente, designa il desiderio di ritornare a luoghi, momenti o stati d'animo pas-



Walter Ricci



Il temporale forte



Detailles de tango

sati, spesso legato a persone, eventi o luoghi cari. Parlando di nostalgia in relazione alle periferie cittadine, ci si confronta con un immaginario denso di contraddizioni: luoghi spesso trascurati o stigmatizzati, ma che per molti rappresentano il cuore delle proprie radici. Le periferie sono spazi di crescita, di comunità, ma anche di cambiamento e perdita, luoghi della memoria emotiva. Il nostro progetto vuole riflettere sulle diverse accezioni di questo stato d'animo, ospitando spettacoli che ne raffigurano artisticamente le varie sfumature e realizzando laboratori che lavorano sulla riscoperta della nostalgia del ricordo e delle radici, sul superamento delle differenze e la scoperta dell'identità». Il programma si apre domani alle 19, in piazza Manzoni con l'evento a ingresso libero «Palabras

de tango arrabal», spettacolo che alterna la musica dal vivo del gruppo Detailles de Tango a momenti teatrali che rievocano l'immigrazione ligure, portati in scena dagli attori Giorgia Fasce e Piergiorgio Tacchino. Protagonisti i ballerini delle scuole di tango genovesi che coinvolgeranno il pubblico in una Milonga Callejera, come nella tradizione argentina.

Sabato 13 settembre, alle 20, alla Sala Diana del Teatro Garage si tiene il concerto jazz «Remember the future». Una serata all'insegna della musica jazz nel ricordo del musicista e compositore Giovanni Sanguineti. Biglietti disponibili sul sito www.teatrogarage.it. Gli appuntamenti proseguono domenica 14 settembre, alle 18.30, al Forte di Santa Tecla con lo spettacolo per famiglie a ingresso libero «Dolcetera» della Compagnia Li-

beritutti. Lo spettacolo, di Fiorella Colombo con musiche e canti di Alice Pellegrini, è incentrato sul tema ecologico e si svolge in modalità itinerante tra i suggestivi spazi del forte. Domenica 21 settembre, alle 21, il programma della rassegna fa tappa al Teatro dell'Ortica per lo spettacolo a ingresso libero «Nostalgia» di Giacomo Moscato. Si torna alla Sala Diana, venerdì 26 settembre alle 21, con lo spettacolo della Compagnia Salz «Il temporale forte», con Alice Bignone ed Ermanno Rovella. Biglietti disponibili sul sito www.teatrogarage.it. Nuovo appuntamento con la musica jazz all'interno del programma di «Nostalgia periferica»: sabato 27 settembre alle ore 21, sempre alla Sala Diana, «Naples Jazz» con protagonista Walter Ricci Trio. Il musicista di fama internazionale propone le più

belle melodie del jazz, a partire dagli anni Quaranta. Tre sono i laboratori con partecipazione gratuita: «La mia terra è qui», è un laboratorio di animazione teatrale per adulti homeless, è realizzato in collaborazione con Fondazione Auxilium e tenuto da Giuseppe Pellegrini, presso la Sede Fondazione e alla Sala Diana. È invece dedicata ai più piccoli il laboratorio «Il teatro è un gioco», che propone un percorso educativo attraverso l'arte teatrale per guidare bambini e bambine a vivere il territorio come luogo di creatività e socializzazione. Il lavoro teatrale, in ottica di divertimento e collaborazione reciproca, diventa anche strumento di integrazione e crescita. I piccoli possono soddisfare l'esigenza di gioco, in un'ottica di accogliimento che aiuti anche lo sviluppo e l'inclusione sociale. Il labora-

torio è tenuto da Fiorella Colombo ed è realizzato in collaborazione con la Comunità la Piroga e Associazione Liberitutti; la restituzione pubblica è in programma venerdì 19 settembre alle ore 17 alla Sala Diana. Il programma di «Nostalgia periferica» comprende anche il laboratorio di lettura espressiva «Racconti di periferia», in collaborazione con il progetto Mettiamoci la voce. Tenuto da Maria Grazia Tirasso e da Francesco Nardi alla Sala Diana, il laboratorio persegue una continuità con la sezione del progetto Periferie 2022: nell'attuale e ideale prosecuzione verranno utilizzati alcuni dei racconti pubblicati nel volume «Racconti di Periferia» per apprendere le tecniche della lettura a voce alta a partire dalla conoscenza della propria espressività personale per migliorarla.

SALONE NAUTICO
GENOVA BOAT SHOW

WE ARE MADE OF SEA

65TH GENOVA BOAT SHOW
18-23 | 20
SEPTEMBER | 25

Visit Liguria, the boating heart of Italy.

■ L'area di Albenga continua a svelare importanti tasselli della sua millenaria storia, come in un puzzle che grazie alle azioni di tutela e alla ricerca scientifica si va sempre più completando, restituendo ogni volta maggiori informazioni alla comunità sulle origini di questo importante angolo di Liguria. In Regione Massaro vicino alla chiesetta di Santo Stefano, nel giugno 2024 durante lavori per la posa del nuovo acquedotto sono stati portati alla luce alcuni resti di muri, apparsi fin da subito di interesse storico e databili all'età romana.

In tale occasione, anche per non rallentare la realizzazione dell'opera pubblica, non è stato possibile effettuare una indagine archeologica più approfondita. Ma, considerata la consistenza e l'importanza di quanto scoperto, per preservare i possibili ulteriori resti sepolti, la Soprintendenza ha emesso un vincolo archeologico a tutela dell'intero terreno circostante.

A dicembre si è quindi proceduto ad effettuare una campagna di indagini geognostiche non invasive, in grado di definire l'eventuale esistenza di altre strutture antiche e reperti. Poiché i risultati si sono rivelati molto promettenti, grazie ad un finanziamento del Ministero della Cultura, a luglio 2025, in piena collaborazione con l'Isti-

LA SCOPERTA Al lavoro gli archeologi e la Soprintendenza

La sorpresa di Albenga spunta un insediamento di epoca romana

Gli scavi proseguiranno per accertare con precisione l'estensione dell'edificio



Gli archeologi al lavoro nell'area dove è stato trovato l'antico insediamento

LO SPETTACOLO QUESTA SERA IN PIAZZA DELLA TORRE A CASTELVECCHIO DI ROCCABARBENA

Lella Costa chiude «FestivAlContrario»

Nell'entroterra doppio appuntamento nel segno della cultura e dell'ambiente

■ Cala il sipario sul «FestivAlContrario» che, per gli ultimi appuntamenti, sorprende con un doppio appuntamento nel segno della cultura, per riflettere ancora una volta sull'epikeia - il buon senso - tema che ha accompagnato la cartellata di eventi dell'edizione 2025. Si parte oggi con «A spasso tra gli ulivi», un'escursione guidata tra gli uliveti della Val Neva, con partenza da Zuccarello, statua di Ilaria del Carretto, alle 16.30. L'Incontro a piedi sarà guidato da Giacomo Nervi. Biglietto intero 12 euro; ridotto under 20/over 65 8 euro; studenti 5 euro; bambini

fino a 8 anni gratuiti. Questa sera alle 21 in piazza della Torre a Castelvecchio di Rocca Barbena il palcoscenico sarà tutto per Lella Costa, in «La fata», un recital che intreccia digressioni ironiche e argute sulla figura più misteriosa e mutevole de «Le avventure di Pinocchio». Biglietto intero 25 euro; ridotto (under 20, over 65, soci) 18 euro; studenti 10 euro; bambini fino a 8 anni gratuiti. Ancora, sabato 6 settembre alle 9.30 partirà un nuovo Incontro a piedi, un trekking archeologico che da località Cerisola, tra Garessio ed Erli, porterà verso l'Arma Veirana, grotta nell'en-

troterra di Albenga, in cui è stata condotta un'importante ricerca archeologica condotta da parte di un'équipe universitaria internazionale. Abitata dall'uomo di Neanderthal, ospita l'eccezionale sepoltura di una neonata del Mesolitico antico, deposta in una piccola fossa insieme a un ricco corredo e dagli scopritori battezzata «Neve», in onore alla valle in cui si apre la cavità, la Val Neva. Evento a cura dei volontari della Pro Loco di Erli. Biglietto intero 12 euro; ridotto under 20/over 65 8 euro; studenti 5 euro; Bambini fino a 8 anni gratuiti.

UNO SPETTACOLO UNICO CON GLI SCAFI STORICI

Da Zest a Cambria emozioni per le Vele d'epoca di Imperia

■ La più piccola è Zest lunga appena 8,30 metri. Varata nel 1934, la più grande è il Cambria, uno scafo lungo 40 metri. E' un big class del 1928. La 39ª edizione delle Vele d'Epoca vanta una flotta eccezionale con yacht d'epoca che sono veri e propri gioielli della mariniera.

L'entusiasmo da parte di Biagio Parlatore, presidente di Assonautica è palpabile: «Un'edizione davvero speciale che dura praticamente 24 ore: già al mattino in banchina, tra il profumo di caffè, focaccia e cornetti appena sfornati gli skipper e gli equipaggi cominciano a valutare il vento, le migliori condizioni per sfruttare al meglio le manovre. Al rientro in banchina, dall'ormeggio allo scalo dei velisti si respira quell'aria retrò dal fascino unico. Quando cala la sera la stessa banchi-

na poi comincia ad animarsi di persone per assistere agli spettacoli che si susseguono sul palco centrale o solo per vivere un po' di mare scattando foto ricordo in un contesto straordinario. I legni proiettati verso l'alto e sullo sfondo il Duomo di Porto Maurizio».

Ancora oggi e domani e poi si chiuderà l'edizione 2025 del raduno delle Vele di Imperia con 62 imbarcazioni iscritte, provenienti da 15 nazioni. Scafi pregiati che si sono sfidati in un percorso che da Porto Maurizio per poi raggiungere Diano Marina, doppiando Capo Berta, prima di tornare verso il nuovo cancello d'arrivo sottocosta, un'innovazione che in questi giorni ha permesso agli spettatori di ammirare le manovre da una prospettiva unica e ravvicinata.

LA STORICA KERMESE PUÒ DECOLLARE

Rai e Comune si accordano sul Festival di Sanremo

■ La città di Sanremo e la Rai hanno finalmente raggiunto un accordo per mantenere il Festival di Sanremo nella sua sede storica, smentendo le voci di un possibile spostamento in altre città come Torino o Napoli. Nonostante le trattative siano state lunghe e complesse, le due parti hanno riconosciuto l'importanza di un legame che dura da 75 anni.



L'accordo è stato un esito quasi inevitabile. La Rai, pur minacciando di cercare sedi alternative, sapeva bene che il Festival è l'evento televisivo più redditizio dell'anno, capace di generare enormi introiti pubblicitari e di rilanciare l'intero palinsesto. Spolarlo avrebbe significato perdere non solo un marchio storico, ma anche una certezza economica. Dal canto suo, il Comune di Sanremo ha fatto leva sulla sua posizione irrinunciabile. Il Festival non è solo un evento, ma il motore di una vasta economia locale. La minaccia di un «piano B» da parte della Rai ha servito a mettere sotto pressione l'amministrazione, ma ha anche dimostrato quanto la città dipenda dalla kermesse. Il negoziato non è stato una passeggiata. Oltre alle richieste economiche del Comune (che includevano 6,5 milioni di euro all'anno e una percentuale sugli introiti pubblicitari), il vero ostacolo era di natura legale: conciliare il format moderno creato dalla Rai con il marchio storico del Festival, che è di proprietà del Comune. Dopo lunghe discussioni, si è raggiunto un'intesa che garantisce sia la continuità dell'evento che la tutela dei diritti legali.

tuto di Sostentamento del Clero, proprietario del terreno, si è così aperto un ampio scavo sotto la direzione del Funzionario Conventi della Soprintendenza ed eseguito dalla ditta Tesi Archeologia in collaborazione con l'archeologa Tornatore. Quanto sta emergendo dal terreno sono i resti di un edificio rurale, secondo un modello di occupazione della piana ingauna ben conosciuto attraverso precedenti scoperte: nell'area pianeggiante retrostante Albenga, infatti, in età romana esistevano numerose fattorie che sfruttavano le cospicue risorse agricole.

La posizione sopraelevata, rivolta ad est verso il mare e situata lungo la viabilità di collegamento con Albingaunum e il suo porto, trova confronti stringenti con le vicine ville rustiche di età romana individuate in località Rusineo a Lusignano e in Regione Miranda.

Gli scavi che proseguiranno ancora per circa un mese permetteranno di comprendere l'estensione complessiva dell'edificio, la disposizione dei diversi vani e le funzioni che vi si svolgevano, nonché le diverse fasi di vita e di abbandono del sito.

Sabato 27 settembre, in occasione delle Giornate Europee del Patrimonio, sarà possibile visitare lo scavo e apprendere i risultati delle indagini direttamente dalla voce degli archeologi che vi hanno lavorato, grazie ad un evento organizzato dalla Soprintendenza, le cui modalità organizzative saranno presto rese note. Ma è già possibile visitare la necropoli settentrionale di Albingaunum che si sviluppava all'esterno della città, nella pianura alluvionale del Centa, lungo la via Iulia Augusta. Prima delle recenti scoperte che hanno permesso di localizzare in questo punto della città, la destinazione cimiteriale della zona era già nota. Tra il 1715 e il 1722, erano state infatti scoperte un'urna cineraria in marmo bianco (I sec. d.C.) e due tombe a cremazione in anfora.

Intesa raggiunta

Un P180 Piaggio per la Finanza nuova commessa a Villanova

■ Piaggio Aerospace, la storica azienda ligure recentemente passata sotto l'ala del colosso turco Baykar, ha annunciato un'importante novità: la firma di un nuovo contratto con la Guardia di Finanza per la fornitura di un velivolo P.180 Avanti EVO. L'accordo, che include anche un pacchetto di supporto logistico e un'opzione per ulteriori forniture, segna un passo significativo per l'azienda e per il potenziamento delle capacità operative del corpo.

Il nuovo P.180 Avanti EVO si unirà alla flotta aerea già operativa della guardia di finanza, che attualmente conta due P.180 Avanti II. L'obiettivo principale è rafforzare le capacità di trasporto tattico veloce e aumentare la disponibilità operativa per le molteplici missioni del Corpo, che spaziano dal pattugliamento aerea al contrasto dei traffici illeciti. L'aeromobile destinato alla GdF è l'ultima evoluzione tecnologica del celebre velivolo Piaggio. Oltre a essere più silenzioso e a ridurre l'impatto ambientale, il P.180 Avanti EVO è equipaggiato con sistemi di bordo aggiornati, una porta allargata che ne facilita l'uso per operazioni cargo e di aerambulanza (medevac), e un serbatoio supplementare che garantisce maggiore autonomia e flessibilità d'impiego. Questo contratto riveste un'importanza strategica per Piaggio Aerospace, che sta attraversando una fase di rilancio dopo la recente acquisizione da parte di Baykar. Il gruppo turco, noto a livello mondiale per lo sviluppo e la produzione di droni all'avanguardia come il Bayraktar TB2, ha manifestato l'intenzione di investire nella produzione del P.180, confermando la fiducia nelle eccellenze ingegneristiche italiane e nel futuro del prodotto.

NEL WEEKEND IL WEST COAST FESTIVAL

A San Bartolomeo due giorni tra giochi, musica e pirati

■ Due giorni di giochi, musica e pirati a ingresso gratuito. A San Bartolomeo sabato e domenica sarà West Coast Festival, l'evento più atteso dell'estate per gli appassionati di gioco, musica e avventura a ingresso gratuito. Cuore pulsante della manifestazione piazza Torre Santa Maria. Il Festival è organizzato dalla Pro Loco di San Bartolomeo al Mare, con il Comune di San Bartolomeo al Mare in qualità di Main Partner e con il patrocinio di TO Play, il festival torinese dedicato al gioco di ruolo e da tavolo, che quest'anno si terrà a Torino il 13 e 14 settembre al Parco Dora di Torino. Il West Coast Festival 2025 è pronto ad accogliere un pubblico eterogeneo con un programma che unisce gioco di ruolo, musica, spettacoli, attività in mare e momenti di intrattenimento. Il tutto sarà accompagnato da un'atmosfera piratesca e coinvolgente che trasformerà la località costiera in un vero e proprio

villaggio di avventurieri. Vestitevi da pirati e partecipate all'approdo. Verrà proposta un'ampia scelta di giochi per tutte le età, anche per chi si avvicina per la prima volta al mondo dei giochi di ruolo. Alcune sessioni sono pensate per partecipanti a partire dagli 8 anni. Tutte le avventure saranno condotte da autori, facilitatori e professionisti del settore, per garantire un'esperienza sicura, inclusiva e accessibile. Grazie al grande interesse mediatico, sono già arrivate prenotazioni da Torino, Milano, Genova, Venezia. I gruppi presenti saranno: Giochi di Ruolo in Prima Serata (Genova), La Porta dei Mondi (Genova), Knights of Norwold (Toledo di Ponzone), Musica & Magia (Genova), Volpi a Sei Code (Genova), Rete di Ruolo (Genova), Echi di Lyguris (Sanremo), Stem Rpg (Venezia), 5 Dragons Collective (Canale Twitch), Sentieri Tolkieniani (Torre Pellice - Prov. Torino).

Eventi

LA RASSEGNA GENOVESE È arrivata alla 22esima edizione

Gezmataz, grande jazz a Palazzo Ducale

Dal 12 al 14 settembre tre appuntamenti sul tema «connessioni», tra musica e fumetti

■ Dopo i concerti di luglio alla Piazza delle Feste del Porto Antico, la 22ª edizione di Gezmataz, storica e principale rassegna jazz genovese, prosegue alla Sala del Minor Consiglio di Palazzo Ducale dal 12 al 14 settembre con tre appuntamenti che incarnano pienamente il tema RAwabet - termine che significa «connessioni» in lingua araba -, filo conduttore scelto quest'anno, attraverso spettacoli multidisciplinari in cui musica, arti visive, danza e narrazione si intrecciano in un dialogo creativo. Venerdì 12 settembre si inizia con «Biomimesi», spettacolo inedito firmato dalla danzatrice Camilla Ciccotti insieme alla tastierista Valeria Pittaluga e al chitarrista Giovanni Pittaluga. La biomimesi consiste nell'osservazione e nell'imitazione dei processi e delle forme presenti in natura per sviluppare soluzioni innovative in diversi ambiti, dall'arte alla tecnologia. In questa performance, la biomimesi diventa dunque metafora dell'esplorazione creativa: così come la natura ispira nuove prospettive, gli stru-



Valeria Pittaluga si esibirà il 12 settembre

menti musicali saranno riscoperti e utilizzati in modi non convenzionali, rivelando potenzialità inaspettate e nuove forme di interazione con il movimento della danza. Sabato 13 settembre è la volta di «Anime Sognanti», un viaggio tra pittura e suono che vedrà Alberto Valgimigli - artista e illustratore bolognese, attivo tra pittura, sce-

nografia e illustrazione editoriale, con esposizioni in Italia e all'estero - creare un'opera dal vivo, in stretta connessione con le musiche di Tommaso Rolando, polistrumentista e compositore genovese, già contrabbassista per progetti internazionali e ricercatore sonoro capace di spaziare tra jazz, folk e sperimentazione. La loro

interazione darà vita a un dialogo tra gesto pittorico e paesaggio sonoro, in cui ogni pennellata risponderà a una vibrazione musicale e viceversa.

Domenica 14 settembre, infine, il palco sarà affidato alla fumettista cilena Paloma Suazo, ex allieva di Andrea Ferraris e già protagonista di questo format nell'edizione

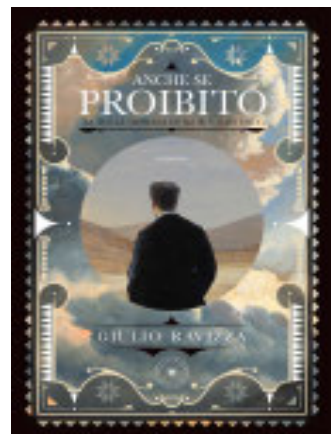
precedente, che quest'anno dialogherà con Stefano Bergamaschi, musicista polistrumentista e compositore versatile, con una carriera che spazia dalla world music al jazz contemporaneo, collaborando con artisti e progetti di respiro internazionale. Nella loro esibizione, ribattezzata «Disegno in musica», Suazo e Bergamaschi esploreranno la fusione tra racconto per immagini e improvvisazione musicale, creando un'opera unica e irripetibile che prenderà forma sotto gli occhi del pubblico.

Tutti gli spettacoli, come detto, si terranno alla Sala del Minor Consiglio di Palazzo Ducale a partire dalle ore 19 e avranno un costo di 10 euro ciascuno.

La terza ed ultima parte di Gezmataz 2025 andrà poi in scena alla nei prossimi mesi alla sala Claque, in collaborazione con la Fondazione Luzzati Teatro della Tosse. Per maggiori informazioni e aggiornamenti si rimanda al sito www.gezmataz.org e alla pagina Facebook ufficiale Gezmataz Festival & Workshop.

Il libro a Sarzana

La vera storia dell'uomo che salvò i capolavori russi



■ Domani alle 21.30 alla piscina della Marina 3B di Sarzana (Viale 25 Aprile 54), verrà presentato il libro di Giulio Ravizza «Anche se proibito. La folle impresa di Igor V. Savitsky», Bookbook editore. Per la prima volta un romanzo svela la vera storia del leggendario «Louvre del deserto», il Museo delle Belle Arti di Nukus creato da Igor V. Savitsky alla fine del mondo, nel deserto del Karakalpakstan.

Una storia, quella di Igor, tra mito e realtà. Nato poco prima della Rivoluzione d'Ottobre all'interno di una famiglia dell'aristocrazia di Kiev, attraverso la fine dell'impero zarista e l'instaurazione del nuovo ordine sovietico, vivendo sulla propria pelle tutte le contraddizioni dell'epoca. Nella Russia sovietica è costretto a dimenticare i lussi e le raffinatezze del passato familiare e a conformarsi al grigiore stalinista. Nonostante l'omologazione imposta dalla propaganda, riesce a coltivare segretamente il proprio amore per l'arte libera, un'ossessione che diventerà missione di vita: salvare dalla censura e dall'oblio i più grandi capolavori delle avanguardie russe. Lo farà da ribelle, aggirando la burocrazia del regime e mettendo a repentaglio la sua stessa incolumità, regalando così al mondo intero una stupefacente collezione di dipinti sovversivi, unica nel suo genere. Vitalievich Savitsky è nato nel lusso di una famiglia aristocratica della Russia zarista, ma la Rivoluzione d'ottobre capovolge la sua sorte. Un romanzo inteso sulla ricerca di un amore impossibile, sull'ossessione per l'arte e sull'illusione di poter fermare il tempo. Un romanzo in cui i fatti più assurdi sono veri e quelli normali inventati. Un romanzo ispirato alla storia vera di Igor Vitalievich Savitsky, l'uomo che nell'Unione Sovietica di Breznev salvò ottantamila capolavori di arte proibita e li nascose alla fine del mondo, nel deserto del Karakalpakstan.

IL DIRETTORE ARTISTICO SERGIO MAIFREDI: «FRAMMENTI DI UN PASSATO CHE CI RIGUARDA»

L'Oriente e i suoi misteri con Teatro Pubblico Ligure

Quattro incontri da non perdere dal 12 al 19 settembre con Massimo Minella, Simone Regazzoni e Laura canali

■ L'Oriente, da sempre avvolto da un'aura di mistero e fascino, resta per molti un universo ancora da scoprire. Teatro Pubblico Ligure dedica all'Oriente la XVIII edizione dei «Dialoghi sulla rappresentazione», in programma a Genova dal 12 al 19 settembre 2025 a Palazzo Reale (via Balbi 10) e al Museo d'Arte Orientale «E. Chiossone» (Villetta Di Negro, piazzale Mazzini 4) con quattro appuntamenti. «L'Oriente, per noi, - dichiara il direttore artistico Sergio Maifredi - non è un altrove lontano: comincia a Trieste, si affaccia nei Balcani, entra nel cuore del Mediterraneo. È il Medio Oriente che custodisce l'origine delle civiltà, è l'Estremo Oriente che ci seduce con il suo pensiero e i suoi miti. Ogni Oriente è un frammento di storia che ci riguarda, una radice che si intreccia con la nostra. Abbiamo ricevuto alfabeti, scienze, visioni del mondo; abbiamo proiettato sogni, desideri, immagini esotiche. In questo gioco di conoscenza e di fascino si specchia la nostra identità di occidentali. Rappresentare l'Oriente significa ascoltare ciò che ci lega e ciò che ci differenzia. Significa attraversare i confini non con le armi, ma con le parole. Significa scoprire come l'immaginazione possa diventare conoscenza. Il dialogo con l'Oriente è una bussola che ci guida nel presente. E ci invita a immaginare un futuro». «Dialoghi sulla rappresentazione/L'Oriente» intende offrire uno sguardo su culture, storie e visioni che intrecciano antiche tradizioni e modernità. Un viaggio simbolico verso terre lontane, ma sempre più vicine nel nostro quotidiano. Un invito a conoscere l'altro, per ritrovare nuove prospettive su

noi stessi. Dopo avere ascoltato l'archeologo Marco Ramazzotti, l'egittologa Loredana Sist e l'assiriologo Franco D'Agostino, tutti docenti dell'Università La Sapienza di Roma, si prosegue venerdì 12 settembre, ore 17.30, a Palazzo Reale con il giornalista e scrittore Massimo Minella e il musicista Edmondo Romano in «Pier Paolo Pasolini. La lunga strada di sabbia. Il tour»; martedì 16 settembre, ore 17.30, al Museo Chiossone con il filosofo Simone Regazzoni in «Lo zen, la filosofia e l'arte del tiro con l'arco»; mercoledì 17 settembre, ore 17.30, al Museo Chiossone con il poeta Alessandro Rivali e «L'Oriente di Marco Polo», per concludersi venerdì 19 set-

tembre, ore 17.30, a Palazzo Reale con la cartografa e artista Laura Canali protagonista della lectio «Mediterraneo che unisce». Biglietti a Palazzo Reale: 10 euro intero, 8 euro ridotto. Preveduta sempre on line su www.maiticket.it e in biglietteria un'ora prima degli eventi. Info whatsapp 351 4472182 o info@teatropubblicoligure.it. A Palazzo Reale è possibile visitare il Museo un'ora prima dello spettacolo con lo stesso biglietto. Info Palazzo Reale 010 2705231/010 2705231. Al Museo Chiossone l'ingresso è libero fino a esaurimento posti, su prenotazione solo su whatsapp al 351 4472182. Al Chiossone è possibile visitare il Museo prima

dello spettacolo con un biglietto di 5 euro intero, 3 euro ridotto, ingresso libero per i residenti a Genova. Info Museo «E. Chiossone» 010 55 77950, biglietteria-chiossone@comune.genova.it «Dialoghi sulla rappresentazione/L'Oriente» prende il via nel Salone da Ballo di Palazzo Reale (via Balbi 10) venerdì 12 settembre, alle ore 17.30, con «Pasolini. La lunga strada di sabbia. Il tour» con il giornalista e scrittore Massimo Minella e la musica originale eseguita dal vivo da Edmondo Romano, una nuova produzione di Teatro Pubblico Ligure nel 50° anniversario della morte di Pier Paolo Pasolini, uno dei più rilevanti intellettuali del Novecento.

A GENOVA I PROSSIMI APPUNTAMENTI

Festival del Mediterraneo, viaggio intorno al mondo

Il Festival del Mediterraneo, appuntamento ormai tradizionale di fine estate, è tornato con la sua 34ª edizione, portando in Liguria un viaggio sonoro e visivo attraverso cinque continenti. Rispetto alle edizioni precedenti, quest'anno il Festival si espande ulteriormente, offrendo ben 15 date che si svilupperanno lungo un calendario di oltre tre settimane, dal 30 agosto al 23 settembre. Ad animarlo musicisti, danzatori e performer internazionali che saranno protagonisti in alcune delle location più suggestive di Genova e, per la prima volta anche a Savona, trasformandole in palcoscenici globali. Ecco i prossimi appuntamenti. La Claque diventerà palcoscenico per l'energia liberatoria della danza

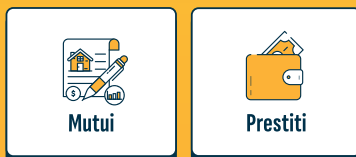
afro di Khoudia Touré & Cheikh Fall dal Senegal (oggi) e l'Ex Caserma Gavoglio per il Corpo Nucleare (12 settembre), performance di danza contemporanea e musica per commemorare l'80° anniversario di Hiroshima e Nagasaki, con la partecipazione di Joji Hirota. L'atmosfera artica della finlandese Pelka Poutanen avvolgerà La Claque, Teatro della Tosse, l'11 settembre, mentre il 13 e 14 settembre il Chiostro del Museo Diocesano e il Castello D'Albertis/Celso ospiteranno Maegandang (Corea del Sud), con il fascino antico degli strumenti haegum, gayageum e geomungo. Il Teatro Internazionale di Quartiere (Tiqu) sarà teatro di due intense serate, il 18 e

19 settembre, con Elegia Atomica, nuova produzione del Festival con La Banda di Piazza Caricamento e la straordinaria voce di Sainkho Nam ylak (Italia, Marocco, Tajikistan, Rwanda, Grecia, Repubblica di Tuva) e le note sospese di pianoforte di Angela Alferi. Il 21 settembre si torna al Castello D'Albertis, sede espositiva di Echo Art, con «Concerto al Buio», evento condotto dal fado portoghese di Dona Rosa, cantante non vedente. Chiusura il 23 settembre nella maestosa Sala delle Grida di Palazzo della Borsa con Dervishes Remixed (Italia/Siria), un incontro magnetico fra la danza rotante dei dervisci sufi e il linguaggio della musica e della danza contemporanea.

ameconviene.it®
La soluzione giusta

Il mutuo ti spaventa?

La nostra consulenza tiene conto delle tue esigenze finanziarie confrontando, in modo imparziale, le soluzioni di più banche per proporti la soluzione più adatta a te.



Esempio di offerta Mutuo

Acquisto prima casa Green

classe energetica A/B

Prezzo d'acquisto
100.000,00€

Richiesta mutuo
80.000,00€

TAN
2.70% Fisso

TAEG
2.79% Fisso

Durata
30 anni

Rata
324€

Esempio rappresentativo di mutuo con finalità di acquisto prima casa, garantito da ipoteca sull'immobile. Importo € 80.000, fino all' 80% del valore dell'immobile, durata 30 anni. TAEG 2.79%, TAN fisso 2.70%, Rata: € 324; numero rate: 360. Importo totale dovuto dal cliente: €116.640.00 comprensivo di interessi € 37.336 e spese €696 comprese nel TAEG (spese istruttoria €496, spese perizia € 350, imposta sostitutiva € 200, provvigioni di intermediazione € 0, che potranno essere concordate con l'agente Primo Network e in tal caso incluse nel TAEG). L'effettiva concessione ed erogazione del credito è soggetto al giudizio dell'Ente erogante.



Imparziale, personalizzato, rapido.
Scopri subito cosa ti conviene!

011 06 35 383

← **Inquadra il QR code e trova la soluzione su misura per te.**

Il servizio di mediazione creditizia per i mutui e per il credito al consumo è fornito da Primo Network S.r.l., iscritta all'Elenco Mediatori Creditizi OAM con numero M94 - C.F. e P.IVA 08154920014. I tuoi dati saranno pertanto comunicati, ai soli fini dell'esecuzione del servizio, a tale società, che provvederà, in qualità di autonomo titolare del trattamento, a contattarti esclusivamente per fornire le informazioni di natura precontrattuale richieste. L'informativa precontrattuale è disponibile presso le agenzie Primo Network o sul sito internet al link www.primonetwork.it/DOCUMENTAZIONE_TRASPARENZA